

il Giornale dei Sammarinesi Lo Stradone

dal 2002 al 2008 ...ambiente • Anno XIII • Numero 175 Bis • Settembre 2014

Il Punto

di Paolo Forcellini



ROVERETA! Ci risiamo!

Ancora una volta i "Fatti di Rovereta" come una cometa ,periodicamente tornano all'orizzonte. Ancora una volta, dal 1957 ad oggi sono passati ben 57 anni, vengono riproposti i documenti dei servizi segreti americani inerenti a quegli eventi che sono stati determinanti per gli anni a seguire della Repubblica , documenti sino allora secretati e resi pubblici dall'amministrazione americana e pubblicati sull'Espresso solo nel 1995. Così si è di nuovo aperto un dibattito, che vede ancora una volta contrapporsi le parti, con interventi e commenti, più o meno appropriati, anche di chi "Rovereta" l'ha sentita solo raccontare dai loro padri o dai loro nonni. Si vanno a risvegliare stralci di storia in un periodo come questo che stiamo vivendo, che di eventi da commentare, ce ne sarebbero... e tanti, come gli arresti eccellenti eseguiti su personaggi politici di primissimo piano in quanto coinvolti, secondo i capi d'imputazione di gravi reati fiscali. Speriamo che di questi se ne riparli anche dopo 57 anni, come stiamo facendo per Rovereta della quale non se ne trova il bandolo della matassa nonostante i documenti americani, dei quali poi molto pochi conoscono le parti ancora secretate molto più interessanti di quelli resi pubblici. Chissà, forse parleranno anche di questo nostro attuale periodo i cui "malefatti" sono ben più gravi di quelli Roveretiani, fatti che da politici si sono evoluti in interessi prettamente privati!



IL PIACERE
DI GIOCARE CON STILE
NUOVE SALE SLOT MACHINES.

BINGO, KENO, BLACK JACK,
VIDEO ROULETTE, BACCARAT,
POKER ROOM LIVE.



GIOCHI DEL TITANO

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Diamant - Strada Del Consiglieri - Uscita Politano - Tel. 0549 942011

19 SETTEMBRE 1957



Sul sagrato della Pieve nasce il governo provvisorio...

Rovereta... "fatti" fritti e rifritti.

Periodicamente, come il ciclo di una donna, vengono da una parte e dall'altra, riproposti, pubblicati, commentati i documenti inerenti i "Fatti e Misfatti (aggiungo io) di Rovereta". Iniziative che sono lodevoli qualora servino alle giovani generazioni perché non restino all'oscuro importanti periodi storici della Repubblica. Lodevoli fintanto che, non abbiano lo scopo di screditare con commenti al limite del lecito, sotto il punto di vista personale e non politico, questo o quel personaggio ipotizzandogli comportamenti ed azioni non rispondenti alla verità e non dimostrabili. Ciascuno è libero, in un paese dove fortunatamente ha sempre regnato la democrazia, di "interpretare la storia o i fatti come meglio crede, ma non può stravolgerli a proprio piacimento" e a quello della sua ideologia ledendo la dignità altrui. Su questo convergo con quanto scritto dall'Avv. Luigi Lonfernini, in altra testata. Ma se da un lato rinviare il passato può essere utile per la memoria, in certi casi, se presentato non in maniera corretta potrebbe di nuovo aprire ferite che il tempo potrebbe in parte aver sanato, inasprendo di nuovo i rapporti fra coloro che hanno vissuto gli eventi in prima persona, e non per averli sentiti raccontare. Nello specifico ognuno ha la sua verità, pubblicazioni e dibattiti non potranno mai mettere d'accordo le parti che vedono i "fatti e misfatti (ripeto io) di Rovereta da angolazioni decisamente divergenti. C'è chi da una parte ha visto un alto tradimento alla Repubblica chi dall'altra un'azione politica necessaria per salvare il paese dal baratro e dalla fame, c'è chi da una parte ha visto un complotto perpetrato in accordo con organizzazioni Internazionali chi dall'altra ha visto un colpo di Stato tutto nostrano effettuato a Palazzo. Impossibile trovare un punto d'incontro come non fu mai trovato fra sostenitori di Bartali e sostenitori di Coppi! Per cui non sarebbe ora che sia la storia a dire la verità e mettere Rovereta in menopausa?

La Redazione



La Redazione de Lo Stradone
formula ai futuri Capitani Reggenti
in carica per il semestre
1 Ottobre 2014 - 1 Aprile 2015,
Franco Terenzi e Guerrino Zanotti
le congratulazioni più sincere per il
prestigioso incarico cui sono eletti.

Foto da "www.sanmarinonotizie.com"



ROVERETA AFFAIR

Riceviamo e pubblichiamo

Essere qui dopo quasi sessant'anni a parlare del 57 è già di per sé un privilegio, vuole dire che siamo vivi - È singolare certo che nello stesso periodo ci si trovi a ricordare politici e Segretari di Stato che hanno dedicato la vita ai propri ideali e ad occuparci di altri che hanno dedicato la vita ad arricchirsi in maniera criminale alle spalle dello Stato e nostre. Si può parlare di un progresso morale invertito rispetto a mezzo secolo fa - ma non sono qui per fare retorica. Sono intervenuto parecchie volte sull'argomento e ogni volta ci vorrebbe un libro, ma per sintetizzare al massimo quello che caratterizza solo alcuni aspetti della questione secondo la mia visione posso dire che dopo i documenti usciti nel '95 risulta impossibile non parlare di complotto per far cadere il governo popolare. Basta leggerli, o decidere che non sono credibili, non si tratta di interpretazione. Parlare di possibili brogli elettorali per le elezioni continuamente vinte dai partiti di sinistra è patetico, oltretutto se il pensiero va alle elezioni del 1962 (mi si corregga se sbaglio l'anno) quando con una legge ad hoc si fecero votare per corrispondenza solo i cittadini residenti in America e non quelli residenti in Europa con palese disparità di tipo ideologico a sfavore della coalizione popolare, riguardo soprattutto a Francia e Belgio. Non attribuire a tutta la faccenda un forte valore pragmatico legato al potere di per sé e a ragioni prosaiche è un grosso errore, così come impensabile attribuire a crisi di coscienza politica legati a fatti internazionali i molti cambiamenti di rotta determinanti numericamente. Certamente personaggi come Alvaro Casali ebbero una diversa presa di coscienza a seguito ad esempio dei fatti di Ungheria ma non ci vedo ad esempio il buon Attilio Giannini, la cui vicenda fu tuttavia determinante, a passare notti insonni per la stessa causa. Così come non credo che sia diffamante affermare che il Segretario agli Interni Giuseppe Forcellini mal digerì il cambio con l'avvocato Domenico Morganti, non avrebbe potuto essere altrimenti. E tutto ciò contribuì ai fatti. Pensare che a San Marino si potesse instaurare un regime di stalinismo e di dittatura mi sembra inverosimile e retorico, considerati i personaggi sammarinesi in questione e la posizione politico geografica. Il baratro economico a cui ci hanno sottratto i salvatori era una drammaticissima realtà della quale era responsabile il vero e proprio embargo a cui hanno costretto la Repubblica. Queste sono solo alcune considerazioni spicciole. Accennerò brevemente al dopo Rovereta, di cui chissà perché non si parla mai rispetto a tutta la questione - solo per quel che riguarda la mia famiglia, perché non ho i dati relativi globali ai processi e alle ritorsioni. Gino Giacomini fu condannato ai lavori forzati - pena sospesa per età. Remy Giacomini non aveva incarichi politici, ma (anche) a seguito di una condanna per un comizio fu condannato e cacciato dal posto di lavoro - nel 1967 fu reintegrato a denti stretti, ma solo in seguito alla vincita della sua causa civile in tribunale. - Stessa sorte subì Giordano Giacomini. Capitano Reggente all'epoca dei fatti. Speriamo di continuare a lungo a parlare di questa storia. È un'occupazione tutto sommato edificante, sia per augurarci lunga vita sia rispetto al tanfo insopportabile della politica quotidiana.

Daniel Giacomini



Z...AMBO 4 coming soon

Pax et concordia civium

Ifatti di Rovereta, che hanno messo in crisi tutta la Repubblica, coinvolgendo direttamente la politica ed indirettamente la cittadinanza per la loro gravità del momento storico politico di allora, avrebbero potuto avere conseguenze tragiche per la nostra società. Due le fazioni che si contrapponevano per motivi prettamente politici, quella del Pianello costituita dal Governo e quella di Rovereta costituita dal Governo Provvisorio che fortunatamente, nonostante le tensioni e il fanatismo di qualcuno, non hanno avuto modo di scontrarsi. Forse per qualche ripensamento o miracolo, tutto si risolve nei giorni successivi sull'orlo di un abisso che avrebbe potuto travolgere la Repubblica con i suoi figli. A salvare il paese si può dire che siano prevalsi il buon senso e l'amor di Patria, ma oggi, dopo quella pesante esperienza si è ristabilito l'equilibrio democratico. I sammarinesi, che hanno vissuto quell'esperienza, formulano i voti per il futuro del Paese perché i giovani possano ereditare quel buon senso e quell'amor di patria che hanno avuto i sammarinesi di allora. Spero che i Fatti di Rovereta possano aiutarci a leggere ed a meditare un motto latino scolpito nella pietra del nostro Palazzo Pubblico, "Pax et concordia civium". Forse questa è la vera linea politica che, se seguita, vigilerà sulla nostra Repubblica e sui suoi cittadini Sammarinesi.

Aroldo Casali

PIENA FIDUCIA NEL LAVORO DELLA MAGISTRATURA.
Scontato commento di tutti coloro che sono coinvolti in casi giudiziari. Poi...



**Telefonia Mobile
Sammarinese**

Via Ventotto luglio, 212
47893 Borgo Maggiore • R.S.M.
tel 0549.980222 • fax 0549.980044
www.tms.sm • info@tms.sm

il RITROVO
di Massimo e Maurizio Agostini

Ristorante

Trattoria

Via Androne
dei Bastioni, 4
47890 Rep. San Marino



Tel. e Fax 0549 991116
Cell. 335 7331699

bar LA TORRETTA



Il Milanista.

bar GIULIETTI



Capostazione!

SMART CITY: un nuovo modo di vivere democratico



Martedì 30 Settembre dalle ore 15.00 alle 19.00, presso il Grand Hotel Primavera di Borgo Maggiore, si affronterà il tema delle SMART CITIES durante una conferenza pubblica interamente patrocinata dall'Istituto dei Democratici Europei in collaborazione con Alleanza Popolare. Di cosa si tratta esattamente? Si chiederanno i più. Con il termine Smart City o Città Intelligente si definisce un nuovo concetto alla base della riorganizzazione e dello sviluppo sostenibile delle aree urbane. Grazie alle moderne tecnologie dell'informazione e comunicazione basate su internet e la sempre maggior diffusione dei dispositivi mobili, è possibile già da oggi migliorare le relazioni tra cittadini ed amministrazioni pubbliche attraverso la condivisione dei dati, in maniera aperta e bidirezionale. È in questa direzione che l'Unione Europea spinge a guardare, nell'ottica di creare una migliore fruizione dei servizi e consentire ai cittadini una maggiore partecipazione nella gestione della cosa pubblica. Ma creare una Smart City non significa solo investire in infrastrutture per garantire connessioni a banda larga o nello sviluppo di piattaforme di social networking dedicate, comporta inoltre una continua opera educativa delle comunità verso l'alfabetizzazione digitale e la cultura della condivisione. L'intelligenza di una città, infatti, non è definita solamente dal livello tecnologico in essa contenuto, ma viene misurata sui parametri di competitività dell'economia, dei trasporti, dell'ambiente, dello stile di vita e delle politiche in riferimento alla qualità della vita delle persone. Di questo e molto altro ci parleranno quattro relatori di respiro internazionale: Michele Vianello, Asier Abaunza, Emanuela Donetti e Davide Triacca ci racconteranno esperienze, descrivendo concreti casi di studio e buone pratiche. La finalità dell'evento è quella di sensibilizzare sull'argomento e dar vita ad un dibattito che possa, in maniera trasversale e condivisa, stimolare ad una valutazione sulla possibile applicazione di questo concetto anche nella nostra Repubblica. L'auspicio è, inoltre, quello di offrire alla cittadinanza la consapevolezza che gli strumenti per gestire intelligentemente il nostro futuro sono in realtà già nelle nostre mani.

Fabio Toccaceli

ER CANE POLIZZIOTTO (Trilussa)

Ieri ho incontrato un Cane poliziotto.
Dico: "Come te va?", dice: "Benone!
Ogni ladro che vedo je do sotto. Li sento da
l'odore, caro mio! còr naso che ciò io!"
In quer mentre è passato un amministratore
che Dio solo lo sa quant'ha rubbato.
Ho chiesto ar Cane: "Senti un certo odore?"
Ma lui m'ha detto: "No... Sò raffreddato...!"
Er Cane poliziotto ch'ho incontrato
lo faranno prestissimo questore.

Quelli che vogliono l'aborto sono nati...



SIR PAUL Boutique

di Zafferani Daniele

Contrada Santa Croce, 28
Repubblica di San Marino
Tel. 0549 992 635
Rif. PARK 6

esercente



*La Storica Boutique
di San Marino Capitale,
dagli anni 60 ad oggi.*

Forno a legna



Ristorante • Pizzeria

a pranzo...
a cena...
happy hour...

Alla sera
parcheggio P2
gratuito

Via F. D'Urbino, 5
Rep. San Marino
Tel. 0549.992134
andreani.joli@omniway.sm

Grand Hotel Primavera
SPA & RESORT
JOLI GROUP



...non solo soggiorno, ma anche
Banchetti Cocktail Cerimonie Spazi espositivi
Meeting Arte Cultura Relax Benessere
Incontri Affari Comfort
Nuova gestione anche per il
Ristorante
GOURMET PRIMAVERA
Tel. 0549 902007 www.grandhotelprimavera.com

Evento IED – Conferenza pubblica

Smart City, a new model of democratic life

Smart City, un nuovo modo di vivere democratico

30 Settembre, ore 15-19

Repubblica di San Marino - Grand Hotel Primavera



Programma

14:30 Accoglienza presso albergo Grand Hotel Primavera, Via Luigi Cibrario 22/24 Borgo Maggiore

15:00 Conferenza - Sala Michelangelo – entrata lato Ristorante Gourmet

Discorso di apertura di **Antonella Mularoni**

Presidente di Alleanza Popolare

Segretario di Stato per il Territorio con delega per le Telecomunicazioni della Repubblica di San Marino

Messaggio di saluto di **Luca Bader**

CEO Institute of European Democrats (Istituto dei Democratici Europei), Bruxelles - Belgio

Messaggio di saluto di **Nicola Renzi**,

Coordinatore di Alleanza Popolare

Consigliere presso il Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino

Relazione di **Michele Vianello**,

Scrittore ed esperto di Smart Cities

Digital Evangelist presso Ars et Inventio, Milano

Già Direttore Generale di VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e realizzatore di VEGA inCUBE

Ex Vice Sindaco di Venezia

Relazione di **Asier Abaunza Robles**

Consigliere, delegato alla Mobilità ed i Trasporti presso il Consiglio della città di Bilbao, Paese Basco

Relazione di **Emanuela Donetti**

Direttore dell'Istituto di ricerca inPACT

Professore presso la Facoltà - Green Building Technologies, HEPIA.GE Ginevra, Svizzera

CEO della start-up Urbano Creativo

Co-fondatore di CONNECTED CITY COUNCIL – International Network for Smart Cities

Relazione di **Davide Triacca**

Referente Scientifico, Centro per un Futuro Sostenibile, Roma

Intervento del **Presidente di Young Democrats for Europe YDE (Giovani democratici per l'Europa)**

Organizzazione politica giovanile affiliata al Partito Democratico Europeo, Bruxelles - Belgio

Messaggio di **Francesco Rutelli**

Presidente e co-fondatore del Partito Democratico Europeo, Bruxelles - Belgio

Presidente della fondazione Centro per un Futuro Sostenibile, Roma

18:00 **Dibattito aperto al pubblico ed approfondimenti**

18:30 Discorso conclusivo **San Marino e Smart Cities** di **Fabio Toccaceli**

Coordinatore di Alternativa Giovanile e membro di Alleanza Popolare

Moderatore e conduttore dell'evento il Direttore Generale di San Marino RTV - **Dott. Carlo Romeo**

19:00 – Conclusione della conferenza

seguiteci su  **San Marino SMART**

e su www.iedonline.eu

con il supporto finanziario del Parlamento Europeo

